

## UN GRAZIE AGLI ANZIANI: MEMORIA STORICA DI IERI PER OGGI

Il 25 aprile si celebra la 75 festa della liberazione, una data importante per la nostra nazione e un'occasione per ricordare con riconoscenza coloro che ne furono i protagonisti. A partire da quella data **penso agli anziani di oggi**, a voi tutti che siete testimoni della nostra memoria storica prima che abbia a rischiare di essere dimenticata. Questo sarebbe un male, perché un popolo che dimentica la propria storia è un albero senza radici, destinato a scomparire. In questo tempo di coronavirus abbiamo assistito con grande tristezza e angoscia alla morte di tanti nostri anziani, che hanno pagato il tributo più alto in vite umane alla distruttiva e mortifera presenza del Covid-19. La loro scomparsa ci rattrista perché con loro scompare larga parte della memoria della nostra storia sia civile che religiosa. Ancor più ci ha stretto il cuore sapere che, pur con la solidale assistenza e la presenza eroica di medici e di infermieri, essi sono "passati all'altra riva" senza il conforto della presenza di familiari e di amici che potessero stare loro vicini, tenere loro la mano nel momento della fine del loro pellegrinaggio su questa terra. C'è però una certezza, che ci viene dalla fede, che se anche in solitudine **nessuno mai muore da solo**, perché è sempre presente Gesù, nostro Salvatore, ed è sempre presente la Madre sua e nostra Maria Ss.ma, con i santi che abbiamo invocato durante la vita. A tristezza si aggiunge tristezza: ho avuto modo di dare, stante le limitazioni del coronavirus, l'ultimo saluto in cimitero ai nostri defunti, l'unico posto in cui è permesso di celebrare una benedizione di addio e, pur cercando che non mancasse loro almeno il conforto dell'affetto e della preghiera fiduciosa nel Signore, che mai abbandona i suoi figli, è un momento di desolante solitudine dare l'ultimo saluto confortato solo dalla presenza di pochi congiunti, senza la comunità dove essi hanno vissuto e condiviso gioie e dolori. Voglio dunque esprimere con animo grato e riconoscente, e mi sento di interpretare in questo il sentire di noi concordiesi, **un grazie sincero a tutti gli anziani** per quella che è stata la loro vita in sacrifici, fatica, solidarietà di ieri e impegno che continua anche oggi, sia pure più lento e debole, ma non meno importante ed efficace per le nostre generazioni. Non posso poi dimenticare come tramite loro è giunta a noi **la bellezza della fede** che loro hanno trasmesso e continuano a trasmettere con le loro coerenti scelte di vita. Nel saluto finale ad una di queste nostre anziane dicevo che, tra le tante cose per cui dobbiamo essere grati agli anziani, è che essi ci hanno **insegnato a mettere le mani giunte** per pregare come loro hanno fatto.

Cari anziani, continuate a pregare anche per noi, ora che avete più disponibilità di tempo per fermarvi ad invocare il Signore e la Vergine Maria. Mi conforta e mi commuove sapere per certo che quando ci svegliamo al mattino siamo già preceduti dalle preghiere di qualche anziano che, poiché non riesce a dormire, prende la corona e si mette a pregare e lo fa per tutti a cominciare da quelli che sono più vicini al suo cuore. Nel salutare tutti gli anziani con gratitudine rivolgo per loro al Signore questa semplice preghiera:

*Signor Benedeto, sta volta vuoi preate per tutti i nostri bei veci.*

*Fa' che i stia con noialtri il più pusibie, ven tant da imparà ancora da lori.*

*Vuoi dite grasie par il tant de ben che i ne a fat*

*e pa e robe bee che i ne ha insegnat, in prima pa a fede che i ne ha trasmitut.*

*Signor quande che sarà finida la so strada vaghe incuntra*

*e portai cun ti insieme aa Madonna to e nostra Mare e ai nostri Santi Martiri. Amen.*

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia, Teson e Sindacale – abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria– tel. 0421. 270269 fax 770321 [parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it); - [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)

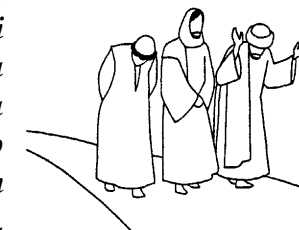
**26 aprile 2020**

**III domenica di Pasqua – A**

**Anno 16° n. 22**

### *Il viandante di Emmaus che si ferma a casa nostra*

*Gesù si avvicinò e camminava con loro. Dio si avvicina sempre, viandante dei secoli e dei giorni, e muove tutta la storia. Egli raggiunge i due viandanti, li guarda li vede tristi, rallenta: che cosa sono questi discorsi? Ed essi gli raccontano la sua storia: una illusione naufragata nel sangue sulla collina. Lo hanno seguito, lo hanno amato: noi speravamo fosse lui... Ed è, come agli inizi in Galilea, tutto un parlare, confrontarsi, insegnare, imparare, discutere, lungo ore di strada. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler «andare più lontano». Allora nascono parole che sono diventate canto, una delle nostre preghiere più belle: resta con noi, perché si fa sera. Lo invitano a restare, in una maniera così delicata che par quasi siano loro a chiedere ospitalità. E il viandante si ferma, era a suo agio sulla strada, dove tutti sono più liberi; è a suo agio nella casa, dove tutti sono più veri. Il racconto si raccoglie attorno al profumo del pane e alla tavola, fatta per radunare attorno a sé, per essere circondata da ogni lato di commensali. Lo riconobbero allo spezzare il pane. Tre giorni prima, il giovedì sera, Gesù aveva fatto una cosa inaudita, si era dato un corpo di pane: prendete e mangiate, questo è il mio corpo. Lo riconobbero perché spezzare, rompere e consegnarsi contiene il segreto del Vangelo: Dio è pane che si consegna alla fame dell'uomo. Si dona, nutre e scompare: prendete, è per voi! Il miracolo grande: non siamo noi ad esistere per Dio, è Dio che vive per noi.*



**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

**Confessioni:** in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

**Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)**